

I Sindacati (Farsi Un'idea)

Scenario La Yuppi! S.p.A., è un'azienda nata principalmente come motore di ricerca per internet, poi divenuta leader mondiale nel settore informatico. Si è ora lanciata in un nuovo business, quello degli smartphone componibili, la cui ideazione viene rivendicata da un professore particolarmente eccentrico. Insieme alle accuse di plagio, l'azienda rischia di non aver più la collaborazione dal suo più grande finanziatore in seguito ai molteplici malcontenti degli ambientalisti. La compromissione dei rapporti tra ricercatori e programmatori, inoltre, rischiano di far slittare il lancio del prodotto.

È la storia di una grande Azienda italiana: Selex Es. Una storia di donne e di uomini che con il loro impegno, la loro passione, le loro capacità tecnico-professionali hanno consentito, in soli tre anni, di costruire un'azienda competitiva in Italia e nel mondo in un settore fortemente innovativo e con lo sviluppo di prodotti altamente tecnologici. Questo libro è un segno di gratitudine nei loro confronti per tutto quello che hanno fatto e stanno continuando a fare nelle aziende dove sono attualmente impegnati perché la grande Selex Es ha cessato la propria attività il 31 dicembre 2015, lo stesso giorno in cui mi sono dimesso dalla società. È stata una scelta sbagliata la cessazione di Selex Es e in questo libro ne spiego le ragioni. È un libro destinato ai giovani affinché nel recupero della memoria storica di questa azienda, possano trovare nuovi stimoli di motivazione e successo. I libri, infatti, dicono e raccontano la vita, anche quelli di un'azienda, di una fabbrica, di un laboratorio; i libri parlano di tecnici, di operai, di quadri, di impiegati, di uffici, di linee di produzione. E forse può esserci, per qualche momento, fabbrica, prodotti e mercato senza un libro, ma non ci sarà la loro memoria e, dunque, non ci sarà il loro futuro.

Rassegna della previdenza sociale

L'altra casta

Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie pubblicazione periodica dell'Unione cattolica per gli studi sociali in Italia

Rassegna della previdenza sociale assicurazioni e legislazione sociale, infortuni e igiene del lavoro

1968-1977 : la grande ondata rivoluzionaria e creativa, politica ed esistenziale

Il sindacato come associazione

Il decennio tra il maggio 1974 e il giugno 1984, tra il referendum sul divorzio e la morte di Enrico Berlinguer, è stato il periodo nel quale furono maggiori le occasioni per la costruzione di un assetto bipolare: questo non successe per ragioni non solo politiche ma anche proprie della società italiana. Ora ci troviamo sul finire di un altro decennio (1994/2005) durante il quale, pur con soggetti politici mutati, numerose questioni problematiche restano irrisolte. L'autore offre in questo libro una rilettura di quel periodo, necessaria per comprendere un passato che continua a riflettersi nel nostro presente, comparando due decenni in cui l'Italia è mutata, ma forse solo superficialmente.

I sindacati sono oggi nel pieno di una profonda crisi di legittimità, che rischia di cancellare anche i loro meriti storici. Lo strapotere e l'invadenza delle tre grandi centrali confederali, e le sempre più scoperte ambizioni politiche dei loro leader, hanno prodotto nel paese

un senso di rigetto. Lo documentano tutti i più recenti sondaggi di opinione: solo un italiano su venti si sente pienamente rappresentato dalle sigle sindacali e meno di uno su dieci dichiara di averne fiducia. L'immagine del sindacato come di un soggetto responsabile, capace di interpretare gli interessi generali, si è dunque dissolta. E ha lasciato il posto a quella di una casta iperburocratizzata e autoreferenziale che ha perso via via il contatto con il paese reale, quello delle buste paga sempre più leggere e delle fabbriche dove si muore troppo spesso. Un apparato che, in nome di una concertazione degenerata in diritto di veto, pretende di avere l'ultima parola sempre e su ogni cosa. Che si presenta come il legittimo rappresentante di tutti i lavoratori. Ma bada in realtà solo agli interessi dei suoi iscritti, che valgono ormai meno di un quarto dell'intero sistema produttivo nazionale. E perciò si mette puntualmente di traverso a qualunque riforma in grado di porre in discussione uno status quo fatto di privilegi.

Il divenire sociale rivista di socialismo scientifico

Costruire il dato, 3

Comunicare il sindacato

bollettino del lavoro e della previdenza sociale, informazioni corporative ...

Sindacato, politica e corporativismo in Europa, 1970-1980

Rivista popolare di politica, lettere e scienze sociali

"L'orda d'oro" (...) è stato per molti anni l'unico saggio sul movimento del '77 (e uno dei pochi sul movimento del '68) disponibile al pubblico non specialistico, e corredato di ampia documentazione e bibliografia. Il saggio, in realtà, non tratta solo dei movimenti giovanili del '68 e del '77, ma tenta un abbozzo di analisi della storia italiana, con particolare riguardo ai movimenti di protesta operai e giovanili a partire dagli anni '50, incluse le manifestazioni dell'estate 1960. La prima edizione (SugarCo Edizioni, Milano 1988), secondo quanto afferma Sergio Bianchi, andò velocemente esaurita, e il libro non venne immediatamente ristampato. Continuò a circolare sotto forma di fotocopie, e, in parte, venne diffuso attraverso reti telematiche. La seconda edizione (Feltrinelli, 1997), a cura di Sergio Bianchi, è stata ampliata con contributi di Paolo Virno, Sergio Bologna, Sandro Mancini, Lucio Castellano, Lanfranco Caminiti, Andrea Colombo, Bruno Cartosio, Cesare Bernani, e con un'appendice di Rossana Rossanda. Il saggio è stato più volte ristampato da Feltrinelli; nel 2003 ne è uscita la terza edizione, con contributi di Franco Berardi [detto] Bifo, Franca Chiaromonte, Giairo Daghini e Letizia Paolozzi. [Fonti: Wikipedia, G.M.]. "L'orda d'oro", pubblicato per la prima volta nel 1988, qui ampliato e aggiornato, è uno "strumento della memoria". Balestrini e Moroni montano il materiale accumulato dalla "grande ondata rivoluzionaria" con appassionato rigore, aprendo fra la mole dei frammenti, dei documenti e degli

interventi strade e percorsi accessibili a tutti i lettori, giovani e meno giovani. Sono dieci anni di storia italiana, un'emozionante ricapitolazione di idee, gesti, tensioni, una lunghissima "primavera di intelligenze", che raccontano la grande stagione dell'assalto al cielo". [Fonte: lbs].

È una mattina come tante, a Milano. Fabrizio Crosetti, Presidente del più potente gruppo bancario italiano, esce per la solita corsa e scompare nel nulla. Sequestro o fuga volontaria? Il commissario Biondo, siciliano da poco trasferito alla Questura di Milano, è incaricato delle indagini con un ordine preciso: nulla deve trapelare, i contraccolpi finanziari vanno evitati a ogni costo. Ma due giorni dopo Giovanni Niccolai, amico di Crosetti nonché Direttore Generale di un'altra società del gruppo, è rinvenuto cadavere, ucciso da un colpo alla nuca. Difficile credere a una coincidenza, eppure si stenta a trovare un legame che renda plausibile un unico disegno criminoso. In un ambiente dove la difesa del business arriva a varcare colpevolmente il limite dell'omissione, Biondo si accorge che la sua trentennale esperienza nell'antimafia di Palermo non ha valore. Deve cambiare pelle per entrare in un'arena popolata di colletti bianchi che sembrano cani da riporto, dove il fuoco amico è più insidioso di quello nemico, dove la verità, forse, non sta da nessuna parte. Un thriller carico di tensione, che mette in scena il vero potere che domina il nostro presente, un intreccio le cui tessere vanno a posto a una a una fino a formare un disegno cupo e illuminante al tempo stesso. Perfetto per gli amanti di John Grisham e Steve Martini.

Privilegi, carriere, misfatti e fatturati da multinazionale.

L'inchiesta sul sindacato

Bolletino Mensile

Sindacato e corporazione

Paracarri

Rivista internazionale di scienze sociali

Viaggio zootecnico nell'Europa centrale

Questo libro ambizioso indaga come l'amore e il lavoro abbiano plasmato i rapporti tra donne e uomini nel XIX e XX secolo, coniugando in modo originale l'analisi di due temi a lungo trattati in modo separato, uno dall'arte e dalla letteratura, l'altro dall'economia e dal diritto. Lo studio si dispiega in una prospettiva genuinamente europea, con numerosi riferimenti all'Italia. Illustra l'emergere di una nuova sensibilità che spinge donne e uomini a lottare per il riconoscimento sia del diritto all'amore sia del diritto al lavoro, colonne portanti dell'esistenza individuale. L'autrice intreccia storia sociale, culturale, economica e giuridica, misurandosi non solo con trattati eruditi e studi scientifici ma anche con romanzi e testi autobiografici. Affronta una vasta gamma di

temi: dai divieti di matrimonio (per relazioni di parentela in grado proibito, motivi religiosi, confessionali, razziali) al potere dei padri; dalla trasmissione della proprietà alla segregazione di genere del lavoro; dai ruoli di donne e uomini nelle guerre mondiali a quelli nelle migrazioni; dall'incesto, dall'adulterio e dall'omicidio passionale alla prostituzione e alle malattie veneree; dalla psicoanalisi all'eugenetica e al "culto della coppia sana"; dalla segregazione razziale, dal lavoro forzato e dallo sterminio durante il nazismo alla riorganizzazione della società e dei rapporti di genere dopo il 1945.

In una stazione ferroviaria costruita in mezzo al nulla, tra campi polverosi e qualche timido albero da frutto, c'è un treno che non va più da nessuna parte eppure porta dappertutto. All'interno, non ci sono scompartimenti, ma banchi di legno e una lavagna.

All'esterno, qualcuno ha scritto sulla porta in una calligrafia incerta: "Escuela Artículo 123". È una delle scuole-vagone previste dal governo messicano per i figli dei dipendenti delle ferrovie, scuole ambulanti per famiglie nomadi, sempre in viaggio ad aggiustare binari o tirare cavi dell'elettricità. Ikal ha undici anni e sogna di diventare insegnante. È amico di Chico, conta i treni che passano con Tuerto, è segretamente innamorato di Valeria e vive mille avventure con il suo cane Quetzal. I loro volti, immortalati in una foto in bianco e nero, emergono da un fascicolo della Dirección General de Educación sulla scrivania di Hugo Valenzuela. Don Ernesto, l'anziano maestro della scuola, sta per andare in pensione e alcuni politici vogliono approfittarne per archiviare definitivamente un modello educativo giudicato inutile e antiquato. Hugo deve decidere se convalidare la chiusura. In un viaggio nel passato che metterà a rischio anche il suo futuro, scoprirà che ci sono cose che lasciano tracce incancellabili. Come il primo amore o un insegnante che, con passione e coraggio, ci apre le finestre sul mondo.

quattro saggi

Amore e lavoro

Cani da riporto

I sindacati. Tra le conquiste del passato e il futuro da costruire

La scuola sui binari

CASTOPOLI

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei

magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Minerals in the Economy of Montana
La disoccupazione relazioni e discussioni del 1. Congresso internazionale per la lotta contro la disoccupazione, 2-3 ottobre 1906
L'Italia agricola
L'altra casta
Privilegi, carriere, misfatti e fatturati da multinazionale. L'inchiesta sul sindacato
Giunti

Effetto Al Jazeera. Transnazionalismo e ibridizzazioni nei sistemi del giornalismo arabo contemporaneo

Stato e rivoluzione

Il potere mafioso di caste e lobbies

L'Italia degli sprechi

Il decennio Moro-Berlinguer

Cronache da un'Italia che nessuno racconta

Saypherius Redcrow è un persecutore al servizio di un regno del dopo trapasso dove lui insieme alla sua classe, i persecutori per l'appunto, si occupa di recuperare le anime di coloro che sono destinati alla morte. Al termine di un allontanamento dal mondo civilizzato durato 500 anni, Sayph viene richiamato alla capitale per un incontro con l'Alta Società, un consiglio di ricchi, potenti e strafottenti uomini che governano il mondo di sopra, dove gli viene proposta l'occasione di tornare ad essere ciò che un tempo era stato. Sayph declina l'offerta per non essere tormentato dal suo passato pieno di pena, ma alla fine accetta sotto la spinta del supremo imperatore in persona e della promessa che, alla fine del periodo di quattro mesi durante il quale opererà, troverà la risposta alla sua più grande domanda. L'attività dei persecutori è molto complessa, lunga e stressante, ma Sayph è il migliore nel suo campo e non ha intenzione di deludere il sovrano che si fida di lui. I problemi iniziano quando Sayph prende in custodia una ragazza che assomiglia molto alla sua defunta moglie. Con lei, tutti i suoi principi verranno messi in discussione.

Comunicare il sindacato costituisce la più completa cassetta d'attrezzi disponibile nel panorama editoriale italiano. Una guida che costituisce un indispensabile strumento a disposizione del sindacalista al fine di integrare le capacità acquisite sul campo con una serie di consigli pratici su come migliorarle. Scrivere un volantino, un comunicato stampa, un'e-mail, impostare un manifesto, utilizzare dispositivi informatici, ascoltare attivamente, proporre uno stile comunicativo, intervenire in una riunione, partecipare a un negoziato, parlare in pubblico: ecco i principali momenti in cui si articola la comunicazione sindacale. Per ognuno di questi momenti la presente Guida offre gli strumenti operativi necessari al fine di trasmettere i propri messaggi in maniera chiara, efficace e convincente.

Crisi, relazioni industriali e futuro. Come il settore del Vetro Piano di Saint-Gobain ha costruito un futuro in risposta alla più feroce crisi economica del dopoguerra (2008-2010)

L'Italia agricola

Il Corvo Rosso dell'Alta Società

Il rinnovamento economico amministrativo

L'Italia repubblicana nella crisi degli anni Settanta: Tra guerra fredda e distensione

Il valore di un'esperienza

Mussolinia di Sicilia, la città che avrebbe dovuto dar lustro all'Italia fascista ma non vide mai la luce, se non in qualche fotomontaggio spedito al duce affinché non sospettasse che quella città era soltanto una sua tragica illusione. Tra la Puglia e la Basilicata, in un paesaggio che mescola Hopper con De Chirico, galleggiano centinaia di casette costruite negli anni Cinquanta e oggi dimenticate, le quali rappresentano la sconfitta della civiltà rurale, come la raccontò Pasolini. Nella pancia di Messina migliaia di famiglie vivono in favelas, terribile impasto di lamiera e amianto. E poi ci sono Taranto con l'Ilva che è ancora cronaca e Casale Monferrato con l'Eternit che è già storia. Il "baretto" di Vezio, dietro il Bottegone, « struttura del comunismo italiano » che non c'è più. E ancora: alla fine degli anni Cinquanta, in piena Guerra Fredda, nelle Murge vennero installati 30 missili con testata nucleare ma nessuno ne ha mai saputo niente sebbene per tre anni l'Italia fu l'obiettivo privilegiato di Mosca. Sono tante le storie che ancora si incontrano nelle pieghe di questo paese. Storie piccole, lente, laterali, raccontate con Pasolini in valigia, e con in mente le inchieste di Danilo Dolci e Nuto Revelli, i pensieri di Carlo Levi, i racconti di Leonardo Sciascia, e il ricordo di certe trasmissioni in bianco e nero della Rai. Tutte insieme raccontano un Paese rimosso dai giornali e dalla televisione e che però svela il conformismo che affligge il Centro: il Palazzo, Roma e Milano, i mezzi di comunicazione e di informazione. Insomma, il Potere.

1490.27

L'educatore professionale. Per concorsi pubblici e percorsi formativi. I saperi dell'educatore professionale nelle strutture per anziani non autosufficienti

Parte I-[II]

saggi di G. Vittorio [et al.]

le scale Likert

La disoccupazione

Scritto alla vigilia della Rivoluzione d'Ottobre, "Stato e rivoluzione" non è soltanto un'opera

fondamentale per chiunque si interessi allo scottante problema dei rapporti tra socialismo e Stato, ma è anche il libro in cui Lenin abbandona la speculazione sui temi rivoluzionari per dare la parola alla rivoluzione stessa, affrontando in un'ottica nuova e definitiva gli annosi problemi della guerra imperialista, del capitalismo monopolistico, dell'oppressione delle masse lavoratrici e del passaggio dalla dittatura della borghesia alla dittatura del proletariato. Capolavoro di visione strategica e di tattica insurrezionale, "Stato e rivoluzione" è un classico che, generazione dopo generazione, continua a dimostrare la sua attualità, ponendosi come lettura obbligata per chiunque voglia accostarsi in prima persona alla realtà della lotta sociale e alla necessità di sovvertire l'esistente (a cura di Cristiano Armati)

Minerals in the Economy of Montana

relazioni e discussioni del 1. Congresso internazionale per la lotta contro la disoccupazione, 2-3 ottobre 1906

Scritti E Discorsi Di Benito Mussolini: Scritti e discorsi dal 1926 al 1928

Come il settore del Vetro Piano di Saint-Gobain ha costruito un futuro in risposta alla più feroce crisi economica del dopoguerra (2008-2010)

Relazioni tra donne e uomini in età contemporanea (secoli XIX-XX)

Edizione integrale